

*Abstract del report di valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali del Summit G20 di Roma: "Sostenibilità e impatto sociale: il Summit G20 di Roma fa sul serio"*

## L'impatto del Summit G20 sulla città eterna.

*La consapevolezza dell'impatto di un grande evento e della sua sostenibilità socio-ambientale sono i principali fattori evidenziati dallo studio commissionato dal Ministro Scognamiglio, a capo dell'organizzazione del G20 e condotto da Sigma NL con il supporto di Triumph Group International.*

Il **Summit del G20**, tenutosi il 30 e 31 ottobre 2021 sotto la presidenza italiana, è stato, per la prima volta nella storia, oggetto di un'indagine inedita, finalizzata a migliorare gli eventi istituzionali adeguandoli agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in modo da mappare e da generare impatti positivi limitando quelli negativi.

Nell'anno in cui "People, Planet, Prosperity" sono state le priorità dei Grandi della Terra, si è colta l'occasione per avviare un'indagine coerente e strutturata sull'impatto che i Vertici del G20 implicano sulle persone e sul pianeta.

Il Summit di Roma, che ha necessitato della partecipazione di 7.543 persone per consentire l'incontro dei 37 Capi di Stato e di Governo, ha comportato rilevanti impatti ambientali, sociali ed economici; basti pensare ai 977.320 km percorsi dai partecipanti provenienti da 106 Paesi, equivalenti ad oltre 24 giri della Terra.

**Dal punto di vista sociale**, il grande Evento in questione ha generato impatti positivi:

- *un segnale di ripresa a livello globale*, connesso principalmente alla possibilità di incontrarsi fisicamente dopo il lungo stop dovuto alla pandemia da Covid19 e l'edizione virtuale dell'edizione virtuale 2020 organizzata dall'Arabia Saudita. I risultati della survey inviata agli accreditati al Summit hanno evidenziato che il 71,70% dei rispondenti italiani e il 54,84% degli stranieri hanno ritenuto l'evento un'occasione di miglioramento delle proprie competenze professionali; mentre il 71,70% degli italiani e il 66,67% degli stranieri ha affermato di aver riscontrato un aumento del senso di realizzazione professionale;
- *una diffusa consapevolezza dei temi ambientali*. L'87,48% dei rispondenti italiani ed il 96,77% di quelli stranieri ha manifestato una percezione positiva dei prodotti e dei servizi sostenibili forniti durante il G20.

**Dal punto di vista ambientale** non risultano dati particolarmente allarmanti, rispetto alla tipologia di evento e necessità:

- *l'emissione nell'ambiente di CO2*. Analizzando nel dettaglio il valore del Global Warming, e considerando esclusivamente l'attività svolta nel perimetro delle giornate dell'Evento a Roma, è stata stimata l'emissione nell'ambiente di circa 87.084 kg di CO2.

In altre parole, la CO2 prodotta equivale:

- alle emissioni di una colonna di 100 auto che attraversa l'Italia due volte -andata e ritorno- da Aosta a Messina; oppure
- a 87.084 docce, considerando 1 kg/CO2 a doccia; oppure
- alle emissioni di 50 famiglie, durante 1 intero anno.

Il 90% del totale delle emissioni relative al Summit del G20 sono peraltro dovute ai viaggi, inevitabili per un incontro in presenza. Le emissioni di CO2, infatti, se si considerano anche i voli aerei, salgono a 1.941.620 kg/CO2 eq.;

- *i consumi e i rifiuti* risultano nella media, con un buon margine di miglioramento. Per questo calcolo sono state considerate le due giornate di Vertice, i tre giorni di incontri tra sherpa e i cinque giorni di copertura media, a cui si aggiungono 29 giorni di allestimento e i 15 giorni di smantellamento.
- *le risorse locali*. Da evidenziare gli effetti positivi generati dall'impiego di risorse locali o "a km 0"; accortezza che garantisce la valorizzazione del territorio e, insieme, favorisce la partecipazione della popolazione, limita i trasferimenti e gli spostamenti e, di conseguenza, le emissioni di CO2 eq.

**Dal punto di vista economico** il Summit del G20 di Roma si è allineato al trend di questa tipologia di appuntamenti, evidenziando:

- *l'indotto generato* nel corso dell'evento ammonta a oltre 4,5 milioni di euro, mentre quello che deriva dall'aggiunta degli effetti mediatici e -quindi- atteso per l'anno in corso, sale a 30 milioni di euro. *Il rapporto tra effetti sociali ed economici e risorse investite ammonta a 1,5*; questo dato dimostra che, grazie al budget iniziale, è stato possibile incrementare del 50% le risorse investite. Di tale processo virtuoso hanno beneficiato gli stakeholder esterni e la comunità locale;
- *la preferenza per l'artigianato locale e made in Italy*: Il 38,46% degli ospiti stranieri ha dichiarato di aver acquistato prodotti artigianali e locali;
- *la percezione dell'impatto economico del Summit G20 sulla comunità locale*. Il 55,34% dei rispondenti italiani ed il 41,94% degli stranieri ritiene questa un'opportunità per la attività commerciali locali, mentre il 43,69% degli italiani e il 32,26% degli stranieri crede che questo evento rappresenti una motivazione per i partecipanti a tornare a Roma per un soggiorno non di lavoro.

Le evidenze di questo studio, realizzato tramite interviste sul posto e una survey creata *ad hoc*, permettono ora di programmare eventi futuri maggiormente sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale, oltre a suggerire tecniche di compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> negative, tali da riequilibrare le emissioni inevitabili.

**Nel caso del Summit G20 di Roma servirebbero 130 alberi** -considerando una media di 750 kg/cad. di CO<sub>2</sub> assorbita- **per compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte, o 2.588 alberi se si considerano anche i voli aerei.**



In aggiunta, dalle domande della survey relative all'efficacia della comunicazione fornita dal G20 circa l'uso di prodotti e servizi sostenibili, è risultata/o:

- *un'alta percezione delle opportunità e degli incentivi all'impiego di prodotti e servizi sostenibili, pr;* il 18,45% degli intervistati, mentre soltanto il 12,62% ha ritenuto che la comunicazione sia stata inadeguata o insufficiente. Degno di nota anche il fatto che, alla domanda relativa alla sostenibilità e al catering, il 71,15% del campione ha ritenuto che l'organizzazione del Summit sia stata un esempio di sostenibilità;
- *un generale sentimento positivo* degli intervistati, che nasce dall'evidenza di una concreta ripresa della Event & Live Industry a livello mondiale, soprattutto in considerazione della precedente edizione del Summit tenutasi solo in modalità virtuale. Riprendere con le adeguate cautele, ha contribuito a stimolare una percezione di positività;
- *un'evidente consapevolezza dei temi legati alla sostenibilità*, resa manifesta dalla comprensione delle domande risultate poi coerenti con l'intera survey. Se si paventava il timore che la pandemia avesse spiazzato l'urgenza del cambiamento climatico e la necessità di azioni concrete, questo non è accaduto. Al contrario, è aumentata la preoccupazione per le sfide ambientali del pianeta.

Infine, proprio nell'anno in cui si è tenuta la prima Conferenza del G20 sull'empowerment femminile, dall'analisi si è riscontrata una presenza femminile ridotta in alcune categorie di stakeholder individuati, sebbene preponderante in altre.

Fatti salvi i dati relativi ai Primi Ministri, sono state mappate:

- 259 host Broadcaster, di cui 22 donne (8,5%);
- 2.415 rappresentanti della Stampa, di cui 688 donne (28,5%);
- 176 Autisti, di cui 3 donne (1,7%);
- su 70 Liaison officer, 52 sono donne (74,2%);
- su 58 Interpreti, 34 sono donne (58,6%);
- su 323 Hostess e Steward, 254 sono hostess (78,6%).

Tra gli accreditati dei quali è noto il genere (6.582 su 7.543), 1.861 sono donne (28,2%) e 4.721 sono uomini (71,8%).

Un evento di grande complessità, non solo organizzativa, che porta con sé l'apparente impossibilità ad essere preso in esame in ogni suo aspetto è stata senza dubbio la sfida più impegnativa affrontata dal primo rapporto di impatto del G20.

Aprire la strada ad una rivalutazione in termini quantitativi e qualitativi di tutti gli aspetti legati ad un grande evento come il Summit del G20, è ciò che questo studio si è proposto e l'obiettivo, senza dubbio perfettibile, che è stato raggiunto.